

SEGRETISSIMO / PER SOLI OCCHI MAJIC

esposizione a radiazioni o scariche elettriche. In caso di veicoli funzionanti ma che appaiano abbandonati, questi potranno essere avvicinati solamente da personale del RED TEAM MJ-12 appositamente addestrato allo scopo, protetto da adeguato abbigliamento. Qualsiasi dispositivo che sembri in grado di funzionare dovrà essere lasciato a disposizione del RED TEAM MJ-12.

Veicoli completi, o loro parti, di dimensioni tali da non poter essere trasportati coperti verranno disassemblati, se questo può essere effettuato in maniera semplice e rapida. Qualora dovessero essere trasportati interi oppure su rimorchi aperti, dovranno essere coperti in modo tale da mascherare la loro forma.

14c. Entità biologiche extraterrestri (EBE). Tali entità dovranno essere trasportate in un sito di massima sicurezza il più rapidamente possibile. La più grande attenzione dovrà essere posta in atto onde evitare qualsiasi contagio da agenti patologici alieni. I corpi di entità decedute dovranno essere poste sotto ghiaccio il più rapidamente possibile allo scopo di preservarne i tessuti. Nel caso in cui si dovessero rinvenire entità viventi, queste dovranno essere prese in custodia e trasferite dentro un'ambulanza in un sito di massima sicurezza. Ogni sforzo dovrà essere posto in atto allo scopo di assicurare la sopravvivenza delle entità. Ogni coinvolgimento personale con le entità, vive o morte, dovrà essere limitato all'assoluto minimo indispensabile. (Per informazioni più dettagliate in merito al modo di trattare con le EBE si veda il Capitolo 5.)

15. Bonifica dell'area

Terminata la rimozione dei materiali dalla zona di sicurezza, l'area interessata verrà scrupolosamente ispezionata onde accertarsi che ogni traccia di Tecnologia Extraterrestre sia stata rimossa. Nel caso di velivoli schiantatisi al suolo, occorrerà ripetere parecchie volte l'ispezione onde assicurarsi che nulla venga tralasciato. Le dimensioni dell'area di ricerca potranno variare in base alle condizioni del luogo ed alla discrezione dell'Ufficiale responsabile. Una volta che questi si sarà accertato che nessuna prova dell'evento sia rimasta sul luogo, questo potrà essere evacuato.

16. Condizioni speciali o inaspettate

Sussistendo la possibilità che veicoli extraterrestri atterrino o si schiantino in una zona densamente popolata dove non sia possibile mantenere la necessaria sicurezza o dove vasti segmenti della popolazione o la stampa possano assistere a tali eventi, il Piano di Contingenza MJ-1949-0P/78 (SEGRETISSIMO / PER SOLI OCCHI) deve essere tenuto pronto, onde poter effettuare un annuncio pubblico.

SEGRETISSIMO / PER SOLI OCCHI MAJIC

17. Codici di classificazione delle tecnologie extraterrestri

N.	Voce	Descrizione o condizione	Codice MJ-12	Sito ricevente
1	Velivoli.	Velivoli intatti e funzionanti, o semi-intatti di progetto e produzione extraterrestre.	UA-002-6	Area 51-S4
2	Dispositivi intatti.	Qualsiasi dispositivo elettronico, meccanico o macchina che appaia non danneggiato e funzionante.	ID-301-F	Area 51-S4
3	Dispositivi non intatti.	Qualsiasi dispositivo elettronico, meccanico o macchina che appaia danneggiato ma completo nelle sue parti generali.	DD-303-N	Area 51-S4
4	Propulsori.	Dispositivi e macchine, o loro frammenti, che potrebbero essere unità propulsive, carburante ed annessi dispositivi o pannelli di controllo.	PD-40-8G	Area 51-S4
5	Frammenti identificabili.	Frammenti composti da elementi o materiali facilmente riconoscibili, quali alluminio, magnesio, plastica eccetera.	IF-101-K	Area 51-S4
6	Frammenti non identificabili.	Frammenti composti da elementi o materiali sconosciuti allo stato presente della scienza e tecnologia, che dimostrano caratteristiche insolite o straordinarie	UF-103-M	Area 51-S4
7	Dotazioni varie.	Materiali non meccanici o elettronici con funzioni di sostentazione o protezione quali vestiario, effetti personali, ingestibili organici eccetera.	SP-331	Blue Lab WP-61
8	Entità viventi*.	Organismi viventi non umani in apparente buono o ragionevole stato di salute.	EBE-010	OPNAC BBS-01
9	Entità non viventi.	Organismi non umani deceduti o porzioni di tali organismi, resti organici ed altro materiale di sospetta origine organica.	EBE-XO	Blue Lab WP-61
10	Media.	Materiale stampato, registrazioni elettroniche, mappe, carte, fotografie e film.	MM-54A	Edificio 21 KB-88
11	Armi.	Qualsiasi dispositivo, o parte di esso, ritenuto arma di offesa o difesa.	WW-010	Area 51-S4

* Le entità viventi dovranno essere mantenute in isolamento totale fino all'arrivo del personale OPNAC

Nota del traduttore:

Le seguenti pagine non sono incluse in questa traduzione in quanto trattanti questioni pratiche di scarso interesse (dettagli sulle modalità di imballaggio e spedizione, nonché modulistica varia per l'effettuazione delle operazioni di cui sopra):

13 – 14 – 15 – 16

Si noti inoltre che la pagina **12** non compare nel documento originale.

La traduzione riprende pertanto alla prossima pagina col numero 17.

CAPITOLO 5
ENTITA' BIOLOGICHE EXTRATERRESTRI

Sezione I. Organismi viventi

21. Scopo

Il presente Capitolo tratta degli incontri con le Entità Biologiche Extraterrestri (EBEs). Tali eventi ricadono sotto la giurisdizione dell'MJ-12, Squadra OPNAC-BBS01, ed esclusivamente da tale Squadra possono essere gestiti. Questo Capitolo tratta delle responsabilità delle persone o unità che effettuano il primo contatto.

22. Generali

Incontri con entità di origine extraterrestre devono essere considerati materia rilevante ai fini della sicurezza nazionale e come tali sono classificati SEGRETISSIMO (*Top Secret in inglese, Ndt*). Il pubblico o gli organi di stampa non devono venire per nessun motivo a conoscenza dell'esistenza di tali entità. La posizione ufficiale del governo è che tali entità non esistono e che non esiste alcuna agenzia governativa incaricata di studiare gli extraterrestri o i loro manufatti. Qualsiasi deviazione da questa posizione ufficiale è assolutamente proibita.

23. Gli incontri

Gli incontri con le EBE possono essere classificati in una delle seguenti categorie:

23a. *Incontri voluti dalle EBE stesse.* Stante la possibilità di contatti originanti dalle entità stesse, tali incontri dovranno avere luogo, previo mutuo accordo, in basi militari o altre installazioni che offrano un idoneo livello di sicurezza. Tali incontri presenterebbero il vantaggio di rimanere ristretti a personale dotato degli appropriati nulla osta di sicurezza. Per quanto non sia considerato molto probabile, sussiste tuttavia la possibilità che EBE possano atterrare in luoghi pubblici senza alcun preavviso; in tali casi la Squadra OPNAC formulerà idonee storie di copertura e preparerà rapporti per il Presidente ed il Capo di Stato Maggiore.

23b. *Incontri risultanti da incidenti.* Stante la possibilità di contatti con entità sopravvissute ad incidenti dovuti a cause naturali o ad azioni militari, eventi questi che si possono verificare con preavviso molto breve se non nullo, è importante che il primo contatto avvenga con personale militare onde preservare la sicurezza dell'evento. Eventuali testimoni civili verranno detenuti ed interrogati dall'MJ-12. I contatti di personale militare sprovvisto di abilitazione al livello MJ-12 od OPNAC dovranno essere strettamente limitati alle operazioni necessarie per mettere le EBE a disposizione della Squadra OPNAC a scopo di studio.

24. Isolamento e custodia

24a. Le entità extraterrestri verranno detenute mediante qualsiasi mezzo si renda necessario e trasferite in un sito sicuro appena possibile. Il personale che entra in contatto con tali entità dovrà adottare misure atte a prevenire contagi da parte di organismi sconosciuti. In caso le unità indossino tute spaziali, apparati respiratori o congegni similari, occorrerà prestare attenzione a non danneggiarli. Per quanto occorra sforzarsi di assicurare il benessere di tali entità, queste dovranno rimanere al sicuro da qualsiasi contatto con personale non autorizzato. Inoltre, per quanto non sia chiaro quali necessità potrebbero avere le entità non umane queste dovrebbero, nei limiti del possibile, essere soddisfatte.

Non esistendo al momento attuali specifiche linee guida a tale proposito, sarà l'Ufficiale responsabile dell'operazione a prendere le decisioni secondo il suo personale giudizio.

24b. Le entità ferite o comunque danneggiate verranno curate dal personale medico della squadra OPNAC; qualora tale personale non fosse immediatamente disponibile, sarà cura del personale medico militare presente sul posto prestare le prime cure. Essendo molto scarse le conoscenze sulla biologia delle EBE, tali cure dovranno essere limitate alla sutura delle ferite aperte ed alla ricomposizione ed ingessatura di arti spezzati. Non dovranno essere somministrati medicinali di alcun tipo essendo impossibile prevedere gli effetti delle medicine umane su sistemi biologici non umani. Appena le loro condizioni si saranno stabilizzate, le EBE dovranno essere trasferite in un sito sicuro mediante trasporto in ambulanza chiusa.

24c. Trattando con Entità Biologiche Extraterrestri la sicurezza assume un aspetto assolutamente fondamentale ed ogni altra considerazione passa in secondo piano. Per quanto sia preferibile mantenere il benessere fisico di qualsiasi entità, la perdita di una tale vita deve ritenersi accettabile nel caso in cui ritardi indotti dalle cure mediche potrebbero in qualsiasi modo compromettere la sicurezza dell'operazione.

24d. Una volta che le entità sono state prese in carico dall'OPNAC, ad essi compete la responsabilità di averne cura e di trasferirle presso le installazioni designate a tale scopo. Alle squadre che effettuano tali compiti dovrà essere prestata ogni assistenza; al personale OPNAC verrà sempre concessa la massima priorità qualsiasi possa essere l'aspetto, il grado o lo status apparenti. Per ordine diretto del Presidente degli Stati Uniti nessuno ha l'autorità per interferire con il personale OPNAC nello svolgimento delle proprie attività.

Sezione II. ORGANISMI NON VIVENTI

25. Scopo

Idealmente, il recupero di cadaveri ed altri resti biologici a scopo di studio dovrebbe essere effettuato da personale medico specificamente addestrato; a causa delle citate considerazioni di sicurezza tuttavia, potrebbe verificarsi il caso in cui si renda necessario che tali operazioni vengano svolte da personale diverso. In questa sezione vengono a tale scopo elencate le linee guida da seguire per le operazioni di recupero, conservazione e rimozione dei cadaveri sul campo.

26. Recupero e conservazione

26a. Il livello di decomposizione dei resti organici può variare in base al tempo in cui i resti sono rimasti all'aperto senza protezione e può risentire delle condizioni metereologiche locali o dell'azione di animali predatori. I campioni biologici dovranno pertanto essere rimossi dal luogo dell'impatto il più rapidamente possibile onde preservarne lo stato di conservazione. Prima di effettuare la rimozione dovrà essere effettuata una completa documentazione fotografica.

26b. Il personale coinvolto in tali operazioni dovrà adottare ogni ragionevole precauzione per minimizzare il contatto fisico con i cadaveri o i resti che vengono recuperati. Dovrebbero essere a tale scopo utilizzati guanti da chirurgo, o in loro mancanza anche guanti in pelle od in lana che dovranno poi essere recuperati dopo l'uso per essere sottoposti a decontaminazione. Potranno anche essere utilizzati pale, badili od attrezzature per scavare trincee, sempre che il loro uso non produca danni ai resti. I resti potranno essere toccati a mani nude esclusivamente nel caso in cui non sia possibile utilizzare altri metodi. Tutto il personale ed il relativo equipaggiamento coinvolto in un'operazione di recupero dovrà essere sottoposto a decontaminazione appena terminate le attività.

26c. I resti verranno preservati da ulteriore decomposizione nella misura in cui le condizioni locali e l'equipaggiamento disponibile lo consentiranno. Cadaveri e resti verranno imballati o avvolti con materiale impermeabile, usando all'occorrenza teloni o indumenti pesanti e se possibile verranno conservati sotto ghiaccio. Ogni resto verrà marcato o etichettato, annotando anche data ed ora. I resti così imballati verranno sistemati in barelle o contenitori sigillati per l'immediato trasporto ad un sito sicuro.

26d. Piccoli resti o pezzi di materiale staccatosi da superfici solide verranno messi per quanto possibile in giare o altri contenitori chiudibili. Su tali contenitori verrà indicato in modo chiaro il contenuto, annotando anche data ed ora. Tali contenitori verranno refrigerati o messi sotto ghiaccio appena possibile e quindi trasportati immediatamente in un sito sicuro.

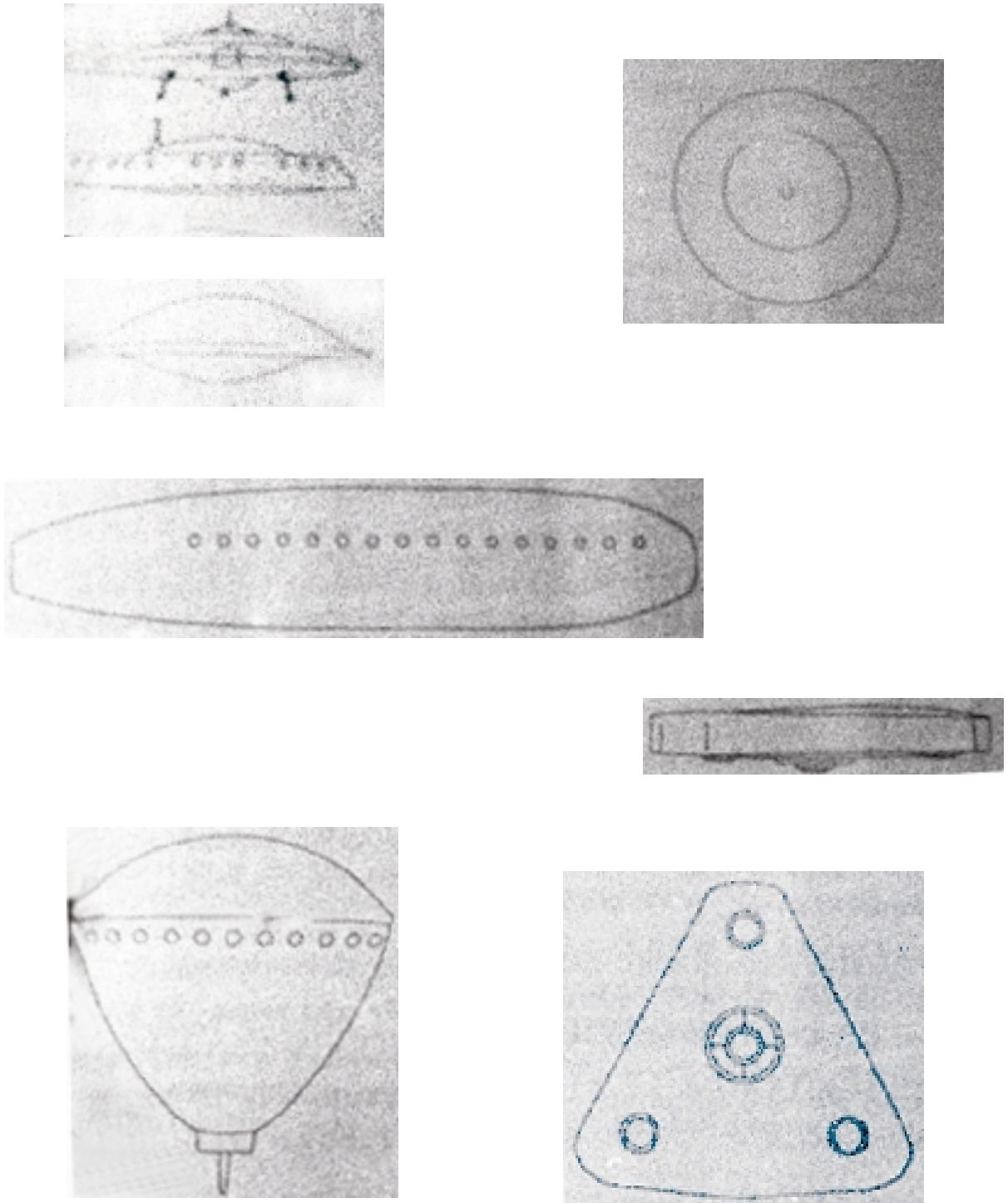


Figura 4. Veicoli extraterrestri

(Ndt: Le didascalie sono incomprensibili)

CAPITOLO 6

GUIDA ALL'IDENTIFICAZIONE DEGLI UFO

Sezione 1. Guida agli UFO

27. Investigazioni a seguito di avvistamento

Un avvistamento di UFO è meritorio di ulteriori investigazioni quando contiene informazioni che ne indicano l'impossibilità di ascrizione a fenomeni conosciuti o qualora si caratterizzi come fenomeno decisamente inusuale. Tali rapporti dovrebbero suggerire quasi immediatamente, sulla base della qualità dei dati contenuti, la presenza di elementi di valore scientifico e che possono portare ad una positiva identificazione. In generale, i rapporti che meritano considerazione sono quelli originanti da un numero non ridotto di osservatori competenti, insieme o separatamente, e la cui durata è superiore ad un quarto di minuto. A tale regola è possibile derogare in casi nei quali le caratteristiche del rapporto possono essere considerate straordinarie. Speciale attenzione deve essere infine riservata ai rapporti di avvistamento che consentono di tracciare precise posizioni o descrivano traiettorie inconsuete.

28. Regole empiriche

Per quanto ciascun caso di avvistamento UFO deve essere considerato separatamente esistono alcune "regole empiriche", di seguito descritte, che vengono in aiuto per valutare se valga la pena o meno di effettuare ulteriori indagini.

28a. Durata dell'avvistamento. Avvistamenti di durata inferiore ai 15 secondi non sono di solito meritori di investigazione. Occorre ad ogni modo considerare che, nel caso di un avvistamento di breve durata ma effettuato da molti testimoni individuali, potrebbe essere comunque il caso di effettuare ulteriori indagini.

28b. Durata dell'avvistamento. Come descritto sopra, raramente casi di avvistamento di breve durata effettuati da singoli individui meritano approfondimenti. Due o tre avvistamenti dello stesso fenomeno effettuati separatamente da persone competenti hanno invece il peso equivalente di 10 o più osservazioni individuali simultanee. Nel caso in cui, ad esempio, una strana luce in cielo venga avvistata da 25 persone tutte nello stesso luogo e momento, occorre considerare che un tale avvistamento ha un "peso" minore di quello effettuato separatamente da due soli testimoni affidabili in due luoghi diversi. In tal caso si prenderà nota delle posizioni.

28c. Distanza fra il luogo dell'avvistamento e la più vicina unità operativa.

I rapporti di avvistamento soddisfacenti i criteri sopra elencati e riferentisi alle immediate vicinanze di una unità operativa devono sempre essere ulteriormente indagati. Per gli avvistamenti effettuati in luoghi più distanti invece, la necessità di ulteriori indagini può essere calcolata in funzione inversa della distanza all'unità operativa più vicina. Ad esempio, un evento che si verifichi a 150 miglia (240 km) di distanza può essere con-

Nota del traduttore:

IL DOCUMENTO PASSA DALLA PAGINA 21 DIRETTAMENTE ALLA PAGINA 28, CHE NON VIENE TRADOTTA IN QUANTO DI SCARSO INTERESSE (CONTIENE RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI AD ALTRE PUBBLICAZIONI DELL'ESERCITO STATUNITENSE).

Grazie per l'attenzione,

il traduttore (PaoloG - mrp56@hotmail.com))